C.A.D.

a cura di Barbara D'Annunzio

- "noi non insegniamo ad un gruppo ma a trenta persone separate: perciò il problema delle abilità differenziate all'interno di una stessa aula è assolutamente normale, naturale, ed è l'idea di insegnare una lezione unica, unitaria, monolitica, uguale per tutti che deve sembrare strana" M. Rinvolucri

Tutte le classi sono classi ad abilità miste

- Gli alunni presenti in classe non sono tutti apprendenti "ignoranti" allo stesso modo ma sono tutti
  DIVERSAMENTE COMPETENTI

Ribaltare il punto di vista

- Differenze di età
- Maturità complessiva
- Motivazione
- Ritmo di apprendimento
- Abilità sociali
- Scolarizzazione pregressa (conoscenze pregresse)
- Livello di competenza in italiano L2
- Stile cognitivo
- Attribuzioni causali, convinzioni soggettive e culturali

Nodi problematici della classe ad abilità miste

Gli studenti si differenziano anche per

- Capacità logiche e metacognitive
- Sentimenti
- Padronanza delle abilità linguistiche
- Le esperienze

- Interpersonale
- Intrapersonale
- Linguistica
- Musicale
- Cinestetica
- Logico-matematica
- Visivo-spaziale
- naturalistica

(H. Gardner)

L'intelligenza è plurale

- Un tipo particolare di intelligenza governa le interazioni sociali. Gli individui la sviluppano in modo più o meno efficace anche grazie alle esperienze che vivono.

Questa intelligenza è definita:

"Intelligenza emotiva"

Il contributo di Daniel Goleman

"La fatica dell'insegnante non è mai proporzionata all'apprendimento degli alunni"

(D. Zorzi)

- Conoscere le differenze e i problemi
- Darsi dei compiti di osservazione
- Individuare tecniche e strategie per superare i problemi rilevati

Quali strategie per rispondere all'eterogeneità della classe?

Attivare un percorso metacognitivo attraverso l'uso di:

- Checklist (annotazioni informali)
- Diari di bordo
- Schede di autovalutazione
- Schede di autocorrezione
- "Approccio situato"
- Tecniche didattiche e glottodidattiche per la M.A.C.

Alcune strategie per gestire l'eterogeneità

- E' importante che tutti i vari input linguistici e le varie attività di natura linguistica vengano organizzate in progetto sistemico, in un sistema ordinato.
- Questo sistema può essere una U.D. in cui siano esplicitati gli obiettivi dell'apprendimento, i tempi, i contenuti, le modalità e le strategie didattiche.

Dal materiale autentico all' U.D.

Unità Didattica *vs* Lezione

Unità didattica come unità coerente e compiuta

- **Motivazione** (disposizione psicologica all'apprendimento)
- **Globalità** (presentazione del testo o del materiale nel suo insieme)
- **Lavoro sul testo** (ci si sofferma su aspetti che riguardano gli obiettivi prefissati)
- **Controllo e verifica** sul testo

Unità didattica

- 1. Definizione degli obiettivi;
  2. Selezione dei contenuti;
  3. Definizione della metodologia di svolgimento (compresi aspetti organizzativi)
  4. Definizione dei criteri di valutazione dei risultati.

Tradizionalmente, l'unità didattica prevede i passaggi

Unità di apprendimento

Si definisce sulla base delle varie ricerche di matrice psicodidattica (approccio umanistico affettivo) e in particolare della psicologia della Gestalt che descrive la percezione in termini di

GLOBALITA' **ANALISI** **SINTESI**

- Essa è quella che viene da Balboni definita "molecola matetica", in quanto nucleo dell'attività di acquisizione della lingua. Il termine "molecola" ci fa ben comprendere come possa essere considerata un'unità di base del processo di apprendimento.

Unità di apprendimento

- Globalita'
- Analisi
- Sintesi

I tre momenti della molecola matetica

- Percorso sulla scrittura a partire da un materiale autentico
- Traduzione (passaggio tra codici da codice iconico a codice verbale)

⇩

Esempio di percorso didattico